



Lab 80 film

PAOLO MARIA SPINA PER REVOLVER PRESENTA

# IL BAMBINO DI VETRO

UN FILM DI FEDERICO CRUCIANI

REGIA: FEDERICO CRUCIANI. CON: PAOLO BRIGUGLIA, VINCENZO RAGUSA, CHIARA MUSCATO, CLAUDIO COLLOVÀ, FABRIZIO ROMANO, MAZIAR FIROUZI.  
SCENEGGIATURA: FEDERICO CRUCIANI, GIACOMO CACCIATORE, PAOLO PINTACUDA, JOSELLA PORTO. LIBERAMENTE ISPIRATA A «FIGLIO DI VETRO» DI GIACOMO CACCIATORE, ED. EINAUDI. FOTOGRAFIA: DUCCIO CIMATTI. MONTAGGIO: EDOARDO MORABITO. SCENOGRAFIA: FABRIZIO LUPO. COSTUMI: SERENA ELETTRA ROMANO. PRODUZIONE: PAOLO MARIA SPINA PER REVOLVER CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO TURISMO SPORT E SPETTACOLO - UFFICIO SPECIALE CINE-MA E AUDIOVISIVO / SICILIA FILM COMMISSION. ORGANIZZAZIONE: SIMONETTA AMENTA. ASSISTENTI ALLA PRODUZIONE: GEREMIA BIAGIOTTI, LAVINIA DELLA GATTA, CORSO CODECASA. DISTRIBUZIONE LAB 80 FILM - WWW.LAB80.IT



## IL BAMBINO DI VETRO

AUTORE: **Federico Cruciani**

PAESE: Italia

ANNO: 2015

DURATA: 85'

Guarda il [trailer](#).

### SINOSI

Palermo, oggi. Giovanni Vetro è un bambino di dieci anni. È molto legato ai genitori, la madre Maria e il padre Vincenzo, che lavora al mercato ittico della città. Dopo la scuola Giovanni accompagna spesso il padre durante i giri per la consegna del pesce. Questo incarico, tuttavia, è soltanto una copertura per celare la realtà, e cioè che Vincenzo è un corriere della droga per conto di una cosca locale. L'irrequietezza di Maria aumenta di giorno in giorno, sollecitata da misteriose telefonate che sembrano gettare un'ombra sull'integrità del nucleo familiare. All'interno di questa cornice, le circostanze via via sempre più drammatiche costringeranno Giovanni a prendere coscienza delle attività criminose in cui il padre è invischiato e, soprattutto, di un segreto familiare agghiacciante destinato a cambiare per sempre la sua vita.

### REGISTA

Federico Cruciani: *"Ho scelto di mettere al centro del film lo sguardo di un bambino di dieci anni conosciuto casualmente qualche anno fa in un vicolo palermitano. Uno di quei bambini che trattengono ancora l'innocenza della loro età ma che rendono già visibile la precoce maturazione. Per me, una folgorazione. Il racconto cinematografico si sviluppa attraverso quello sguardo. Lo spettatore vedrà con i suoi occhi, e si farà un'idea della realtà che viene rappresentata attraverso i suoi comportamenti e le sue reazioni. Quella che sembra infatti una storia di "famiglie criminali" si scoprirà essere alla fine, con un totale ribaltamento di prospettiva, per il bambino e per chi guarda insieme a lui, una storia di "famiglie naturali".*



Il film è liberamente ispirato da *Figlio di Vetro* di Giacomo Cacciatore, Einaudi, 2007.

## TEMATICHE

Il rapporto fra un padre e un figlio è messo in crisi dalle verità che l'uomo nasconde alla sua famiglia.

- Legami affettivi tra genitori e figli;
- Rottura del nucleo familiare;
- Perdita dell'innocenza;
- Mafia e criminalità.

### **Legami tra processi formativi e criminalità**

Il fenomeno mafioso assume, nelle tre regioni culla, la caratteristica di una macchina distruttrice e inesorabile, di una forza dominante, tanto da connotare in negativo la formazione di moltissimi bambini, adolescenti e giovani, pregiudicandone il corretto, quando addirittura legale, ingresso nel mondo scolastico e poi in quello sociale della produzione e del lavoro. La mafia coinvolge e cattura migliaia di giovani a partire dalla prima infanzia; essa socializza, forma, educa e trasmette la sua cultura, superando abissalmente l'educazione impartita in maniera formale dalla scuola e dalle istituzioni culturali. Questo accade perché i luoghi pubblici di formazione sono sprovvisti di quella **forza emozionale** che presentano invece i vincoli di parentela e di vicinato; sono sprovviste di quella **forza suggestiva** esercitata dai modelli di comportamento di tipo mafioso, di cui è percepito l'aspetto esteriore, che rappresenta forza, distinzione, potere, autorità, successo, benessere.

(tratto da *Socializzazione mafiosa e responsabilità educativa. L'approccio critico di Gaetano Mosca* di Antonia Criscenti, 1999)

## COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Storia e geografia, diritto

- **Le origini e l'evoluzione del fenomeno mafioso;**
- **Il coinvolgimento con organi statali e interazioni con la politica;**
- **L'organizzazione: clan e famiglie;**
- **Le stragi mafiose.**

### **La lotta contro la mafia**

In principio il fenomeno fu fortemente sottovalutato; quando non ampiamente negato, oggi, con l'istituzione della commissione politica antimafia, lotta contro la mafia è aperta, seppure ancora molto problematica.

#### **I personaggi simbolo della lotta alla mafia e le loro storie**

Peppino Impastato (Cinisi, 5 gennaio 1948 – Cinisi, 9 maggio 1978)

Giovanni Falcone (Palermo, 18 maggio 1939 – Palermo, 23 maggio 1992)

Paolo Borsellino (Palermo, 19 gennaio 1940 – Palermo, 19 luglio 1992)

Giuseppe Puglisi (Palermo, 15 settembre 1937 – Palermo, 15 settembre 1993)

## La Costituzione della Repubblica italiana

Il rispetto dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana come strumento di lotta contro la mafia.

*"Il primo testo antimafia nel nostro Paese è la Costituzione italiana. Se venisse rispettata fino in fondo. Lì troviamo le regole del nostro essere e del nostro agire"*

Don Luigi Ciotti

**Diritti fondamentali e diritti dei minori** nella Costituzione e nelle fonti internazionali. I diritti dei minori sono stati riconosciuti solennemente nel 1989 dall'ONU con l'approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia, sottoscritta dall'Italia nel 1991.

Letteratura

### Leonardo Sciascia

*"La più completa ed essenziale definizione che si può dare della mafia, crediamo sia questa: la mafia è un'associazione per delinquere, coi fini di illecito arricchimento per i propri associati, che si impone come intermediazione parassitaria, e imposta con mezzi di violenza, tra la proprietà e il lavoro, tra la produzione e il consumo, tra il cittadino e lo Stato".*

Il poeta e scrittore siciliano fu autore del romanzo **Il giorno della Civetta**, del 1961, trasposizione letteraria di un fatto realmente accaduto: l'omicidio del sindacalista comunista Accursio Miraglia, assassinato dalla mafia a Sciacca nel 1947.

Nel 1972 Sciascia accluse al testo un'Avvertenza, in occasione dell'edizione Einaudi nella collana «Lecture per la scuola media». La breve appendice ricorda come nel 1960, anno in cui fu scritta l'opera, il governo negava l'esistenza della mafia, malgrado esistessero documenti che ne dimostravano la presenza.

Sciascia fu il primo autore a scrivere un racconto che svelasse a tutta l'Italia la drammaticità del fenomeno, perché assumesse rilevanza e fosse sotto gli occhi di tutti.

Letture contemporanee

### Niccolò Ammaniti, **Io non ho paura**, 2001, Einaudi

*"Nel silenzio della campagna pugliese, in un'estate caldissima, un gruppo di bambini gioca in mezzo ai campi di grano. E uno di loro, Michele, scopre che il male esiste, che è terribilmente reale e ha una faccia peggiore dell'incubo più brutto che un bambino possa immaginare."*

Anche in questa storia il protagonista è un bambino, quasi coetaneo di Giovanni, che scopre un segreto terribile riguardante la propria famiglia, e che dimostra grande coraggio nell'affrontarlo. Dal libro è stato tratto il film omonimo diretto da Gabriele Salvatores.

**Roberto Saviano, *Gomorra. Viaggio nell'impero economico e nel sogno di dominio della camorra*, 2006, Mondadori.**

*“Il libro racconta il potere della Camorra, la sua affermazione economica e finanziaria, e la sua potenza militare, la sua metamorfosi in comitato d'affari. Una scrittura in prima persona fatta dal luogo degli agguati, nei negozi e nelle fabbriche dei clan, raccogliendo testimonianze e leggende. [...] Una narrazione-reportage che svela i misteri del “Sistema”, di un'organizzazione poco conosciuta, creduta sconfitta e che nel silenzio è diventata potentissima superando Cosa Nostra per numero di affiliati e giro d'affari.”*

Best seller in Italia e nel mondo. New York Times e The Economist l'hanno inserito nei 100 libri più importanti del 2007. Dal libro sono stati tratti il film "Gomorra" (2008) diretto da Matteo Garrone e "Gomorra la serie" (2014) con la regia di Stefano Sollima.

Letture per bambini e ragazzi

- *La mafia spiegata ai bambini. L'invasione degli scarafaggi*, di Marco Rizzo e Lello Bonaccorso, 2014, ed. Becco Giallo;
- *Branaccio. Storie di mafia quotidiana*, di Giovanni Di Gregorio e Claudio Stassi, con prefazione di Rita Borsellino, 2016, Bao Publishing;
- *La mafia spiegata ai ragazzi*, di Antonio Nicaso, 2010, Mondadori.



## APPROFONDIMENTI

### **Il ruolo delle donne:**

Maria si ribella contro la presenza della mafia nella sua famiglia.

### **Le donne dei clan**

Molte donne sono coinvolte nella mafia sono insieme vittime e complici, custodi di armi e droghe, testimoni silenziose delle attività e violenze dei mariti e parenti a capo delle organizzazioni mafiose; spesso subentrano a coordinarle al posto loro quando questi sono detenuti, in alcuni casi divenendo boss a tutti gli effetti. Contribuiscono a trasmettere ai figli un codice culturale e un sistema di valori mafiosi.

### **Le donne contro la mafia**

Ci sono donne che hanno avuto il coraggio di denunciare gli stessi mariti, fratelli, padri, hanno sfidato la mafia per difendere la propria libertà, per proteggere i propri figli. Molte di loro hanno pagato con la propria vita. Testimoni e collaboratrici di giustizia, ma anche magistrato, giornaliste, sindacaliste, insegnanti, ogni giorno continuano la lotta. Qualche nome di donne che si sono battute o si battono contro la mafia: Serafina Battaglia, Rita Atria, Lea Garofalo, Emanuela Loi, Felicia Impastato, Renata Fonte, Piera Aiello, Giuseppina Pesce, Rita Borsellino, Sonia Alfano.



**Educazione alla legalità** → <http://progettolegalita.it/it/>

*“Perché una società vada bene, si muova nel progresso, nell'esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell'amicizia, perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati, per avviarsi serena nel cammino verso un domani migliore, basta che ognuno faccia il suo dovere.”*

Giovanni Falcone

### **I beni confiscati alle mafie**

La legge n. 109/96 prevede l'assegnazione dei patrimoni e delle ricchezze di provenienza illecita a quei soggetti - Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni - in grado di restituirli alla cittadinanza, tramite servizi, attività di promozione sociale e lavoro.

**Libera** è un'associazione contro le mafie e svolge un'importante azione di animazione territoriale, attivando percorsi di conoscenza e sensibilizzazione relativi alla presenza di beni confiscati sul territorio nazionale.

## SPUNTI DI DISCUSSIONE

### **La famiglia di Vetro**

Come descriveresti il rapporto tra Giovanni e suo padre?

In che modo la mafia si serve di Vincenzo Vetro? Qual è il suo ruolo nell'organizzazione?

L'uomo cerca di nascondere la verità alla sua famiglia. Per quale motivo?

Come descriveresti, invece, il rapporto tra Giovanni e sua madre?

Come reagisce Maria alla situazione?

### **Il bambino di Vetro**

In che modo Giovanni viene a conoscenza della verità?

Giovanni, una volta scoperta l'attività in cui il padre è coinvolto, non riesce più ad essere lo stesso bambino spensierato.

Come cambia la sua vita?

Cosa succede a scuola?

### **Bambini di Vetro**

Cosa si scopre alla fine del film?

Secondo te, come potrebbe continuare la storia?